

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I/VC
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00173651
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	1200173651
RVES - Codice bene componente	1200703375

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scultura
OGTP - Posizione	recto, in alto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Pietro
------------------------	------------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lazio
<b>PVCP - Provincia</b>	RI
<b>PVCC - Comune</b>	Amatrice

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
----------------------	---------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1490
<b>DTSF - A</b>	1490

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Vannini Pietro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1444/ 1496
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003433

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ argentatura/ sbalzo/ incisione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	smalto

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	66
<b>MISL - Larghezza</b>	46
<b>MISS - Spessore</b>	3.5
<b>MISV - Varie</b>	lobi: MISL 13

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	mani e ginocchia consunte, punta della tiara spezzata

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	In alto ed eccedente lo spazio del lobo del braccio lungo è raffigurato San Pietro con il volto dolente con le chiavi, il libro, il cappello da vescovo, seduto in cattedra.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	

<b>soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Dagli atti del notaio G.B. Vichi risulta che nel 1490 Pietro Vannini era impagnato ad eseguire una croce di argento per la chiesa di San Fortunato di Amatrice. Si tratta sicuramente di questa croce anticamente conservata nella chiesa di San Fortunato di Pinaco. Il Berteaux che per primo la pubblica l'avvicina a quella di Preta (fraz. di Amatrice) e a quella di Osimo, firmata da Pietro Vannini. Non prospettando una datazione precisa, riconosce nell'opera dell'orafo ascolano un distacco dalla tradizione locale, con echi dell'opera donatelliana, che il Vannini doveva conoscere certamente. Il Serra vi riscontra una "semplificazione del fastoso e magnifico impianto delle opere di Nicola da Guardiagrele". La Mortari, infine, osserva che se negli ornati si manifestano chiari elementi ascolani, l'impianto e la realizzazione risultano più vicini ai modi di Nicola da Guardiagrele, quando sembra ispirarsi al Ghiberti. Cosicchè giunge alla conclusione di ipotizzare per l'opera un'esecuzione in collaborazione. Al Vannini attribuisce con certezza però i simboli degli evangelisti per il tipo di modellato così vicino agli stilemi del maestro. La raffigurazione del santo Vescovo sul verso al posto di un evangelista è da giustificare con il fatto di aver voluto rappresentare il Santo titolare della chiesa, dedicata appunto a S. Fortunato. L'opera è stata rozzamente restaurata in epoca imprecisata. Si consulti: Archivio Noratile di Ascoli Piceno, Atti di G.B. Vichi, vol. 1490, fol. 316; E. Bertaux, Ascoli Piceno et l'orfèvre Pietro Vannini in "Melanges d'Archeologie et d'histoires", XVII, 1897, pp. 106- 108; V. Paoletti, Pietro Vannini e la scuola di oreficeria in Ascoli nel '400 in "Rassegna bibliografica d'Arte Italiana"; A. Massimi, Itinerari amatriciani, Roma 1971, pp. 108-109; L. Mortari, La croce nell'oreficeria del Lazio dal Medioevo al Rinascimento in "Rivista dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte", s. III, 2, 1979, pp. 229- 345.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 83879
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1994
<b>CMPN - Nome</b>	Svizzeretto F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Englen A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	

<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Donato G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Donato G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)